Anno XXIV. Lunedì 9 Ottobre 1871 N. 234

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

POESIE VECCHIE E POESIE NUOVE

Ferrara 9 *Ottobre* 1871.

Una volta il Trovatore col liuto, colle cantilene, e coi versi animava le conversazioni dei grandi, e li deliziava nelle lunghe ore passate senza occupazioni e senza pensieri: e gli stessi Principi regnanti si dedicavano meno alle cure dello Stato, ed alla felicità dei loro popoli, che alla letteratura, ed alla poesia, che coltivavano talvolta con frenetico amore. E da Ariosto, Tasso, Petrarca, sommi ingegni, fino alle più modeste capacità, ed agli studiosi d' infimo grado, tutti si pascevano di poesia, di romanzi e di novellette.

I tempi si sono fatti assai diversi da quelli e da altri eziandio posteriori, perchè il velo funerario di una prosa meccanica e materialista si è disteso su tutti i ranghi della società, e persino sugli intimi e più geniali rapporti di famiglia. La politica poi ha finito di arruffare la matassa, e ci ha messo il broncio a tutti.

Ma è tanto vero che l' anima umana vuole la sua parte di poesia, e che anche in mezzo ai più freddi disinganni e ai più rigidi calcoli, vuole espandersi con foggie liete e tranquille, che anche ai tempi che corrono si approfitta di molte occasioni per santificare col verso, colle concioni, coi brindisi, un sentimento che l' umanità non può completamente nè durevolmente soffocare.

L' Italia, nelle prime evoluzioni del suo risorgimento va occupandosi di scienze, e fa dei nobilissimi sforzi per raggiungere quella altezza, da cui da tanto tempo era caduta.

Approfitta dello spirito di associazione che specialmente nei grandi centri si manifesta, e con largo anelito inneggia allo scuoprimento di un fossile, o per la invenzione di un oggetto che appartiene alla età preistorica.

La vedete rappresentata ad ogni istante nelle principali città in adunanze e in congressi, per trattare di arti, di storia, di pedagogia, di archeologia, da uomini che ne sono degni, e che poscia in festosi e lauti banchetti si danno il bacio della fratellanza, e si accordano nell' amore per la patria, per l' umanità e per la scienza.

Gli scienziati poi finiscono col bevere alla salute dei Ministri, e questi alla salute di quelli, e la stampa ufficiale ed officiosa applaude a tutti. In mezzo peraltro a questo accordo di voci festevoli, di ammirazioni, di saluti, di auguri, ci sembra che non si dovrebbe perdere di vista un' ardua quistione sociale, e che può veramente dirsi palpitante; la quistione delle classi operaie inquiete per la scarsezza dei loro guadagni, e del proletariato ora apparentemente muto, non domato, ringhioso, e disposto sempre a riorganizzarsi per mettere in pericolo la pace della società e della famiglia.

Non v' ha alcuno che abbia senno il quale non approvi e anzi non esulti alle riunioni che si vanno facendo per lo studio di tutto che può avvantaggiare la scienza, illustrarla, e renderla sempre più feconda di bene per la umanità sofferente sotto l' incubo della ignoranza o della miseria; ma crediamo anche che sarebbe salutato con gioia quel giorno in cui si vedessero riuniti in congresso uomini illuminati e potenti per istudiare i mezzi atti ad agevolare un sostanziale miglioramento delle classi operaie, delle classi povere, e di tutti coloro in somma che o non hanno lavoro, o che dal lavoro non traggono quanto basta per vivere senza soverchie angustie e senza tormentosi pensieri.

Si sono forse cresciuti gli stipendi agli impiegati, ai maestri e a tutti quelli che prestano un' opera intellettuale, in ragione del rincaro dei viveri, e delle gravose tasse che ora li percuote? Si sono forse aumentati i salari agli operai tanto che basti a provvederli, e a provvedere alle loro famiglie? Sono sì gli uni che gli altri abbastanza garantiti, nella previsione di nuove scosse, di nuovi cambiamenti, di nuove scissure, di carestie, e di pubbliche calamità?

Si è abbastanza avvisato a nuove sorgenti di lavoro da impiantarsi e da far sorgere in località ricche e doviziose per le materie prime, ma prive di industrie, di opifici, di stabilimenti? — In Inghilterra, benchè nazione ricca e potente, si studiano questi problemi, nel dubbio di eventualità minacciose; e noi crediamo quindi che debbansi seriamente meditare eziandio in Italia, giovane nazione che più d'ogni altra ha duopo di basi sicure e durevoli.

Egli è perciò che applaudiremo con maggiore compiacenza e senza penose preoccupazioni ai Congressi scientifici, letterari, e preistorici, quando saremo sicuri che si sarà studiata la storia vivente dei nostri urgenti bisogni, e delle nostre piaghe dolorose, e se ne saranno dedotti i più utili rimedi pratici, e le più salutari riforme.

IMBROGLI NAPOLEONICI

—o—

Scrivono da Berlino al *Journal de Genève :*

Avrete osservato la rivelazione singolare di quel giornale di Brusselles in cui si legge che l' imperatore Napoleone avrebbe carteggiato con un giornalista belga che si trovava a Parigi, sui mezzi da adoperare per annettersi il Belgio: fosse pure anche, prima nella forma dell' unione personale.

Le carte che proverebbero questa piccola cospirazione sarebbero state trovate nelle Tuilleries e si potrebbero, volendo, pubblicare.

Risulterebbe pure da queste carte che il giornalista in questione sarebbe stato raccomandato all' imperatore dal signor de la Guéronniere ambasciatore di Francia a Brusselles.

Questo racconto non ha nulla che debba meravigliare.

Le persone meglio informate non ignoravano che fra le ragioni che ispirarono la guerra disastrosa del Messico vi era pure il piano avventurato d' indurre l' imperatore Massimiliano che non aveva prole ad adottare la famiglia reale Belga.

Il trono del Belgio sarebbe per questo diventato vacante per i Napoleonidi.

La tragedia di Queretaro nel giugno del 1867, mandò a monte questo bel progetto.

La missione del signor de la Guèronniere a Brusselles nel settembre del 1868 ebbe per principale scopo di ripigliare in segreto la pratica dell' annessione, sempre ambita da Napoleone e che doveva infine fargli perdere il trono di Francia.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — La *Libertà* scrive che l' incaricato di affari di Francia presso la Corte d' Italia, signor Sayve, visitando giorni sono il ministro degli affari esteri, ebbe occasione di dirgli che il conte di Choisoul non avrebbe tardato troppo lungamente a venire Chiamato a far parte del suo dipartimento, egli è ora trattenuto in Francia dai doveri di questo ufficio.

— Leggesi nell' *Opinione*:

S. M. la Regina dei Paesi Bassi giungeva ieri sera in Roma col convoglio di Ancona.

S. E. il conte Duchastel inviato dei Paesi Bassi presso la Santa Sede trovavasi alla stazione a ricevere la Maestà Sua, la quale col numeroso suo seguito prese stanza all' Albergo di Roma.

— Si legge nella *Gazzetta Ufficiale* del 6:

« S. M. la regina d'Olanda è giunta alle 5 pom. di ieri a Napoli, ove prese alloggio all'Hotel des Etats Unis »

— Il progetto di legge per l'abolizione delle corporazioni religiose è già stato preso in esame dal Consiglio dei ministri.

— Leggesi nell'*Oss. Romano*:

Nostre particolari notizie confermano quelle già divulgate dai giornali sull'incidente relativo alla ritenuta sulla rendita pontificia. Sarebbe dunque oramai fuor di dubbio che la Francia, riconoscendo nella tassa del 13 20 per cento una larvata conversione, si oppone alla applicazione di detta tassa, avendo garantito i possessori di titoli pontifici contro qualunque eventuale conversione.

GENOVA — Leggiamo nella *Voce Pubblica*:

Da una lettera da Buenos Ayres 29 agosto, or ora ricevuta, rileviamo che le cannoniere italiane *Veloce* e *Confienza* giunsero colà. Lo stato sanitario dell'equipaggio è ottimo.

SPEZIA — Mandano dalla Spezia, in data del 3, ai diari genovesi:

Quest'oggi, poco dopo il meriggio, la fregata corazzata *Palestro* era felicemente slanciata in mare dal regio Cantiere di San Bartolommeo.

Non appena fu libera dai puntelli e degli altri ritegni, la grossa mole si avviò maestosamente all'amplesso delle onde dopo aver ricevuto il solenne battesimo ed i più lieti auguri di una folla plaudente accorsa ad assistere all'imponente funzione.

CATANZARO — Togliamo dal *Nuovo Periodo*:

— Ci scrivono da Maida che i proprietari di quel Comune da più giorni sono in giusto allarme a causa della parmanente presenza nelle prossime campagne di una banda brigantesca piuttosto numerosa.

La detta banda sarebbe, da quanto ci riferiscono, comandata dei masnadieri Rizzelli e Scalise.

NOTIZIE ESTERE

— Vittor Hugo si recò da Thiers per ottenere una mutazione nella condanna di Rochefort. Thiers rispose che una simile concessione non può venir fatta che dalla commissione di grazia.

— Mandano da Malta, 22 settembre, al *Times*, le seguenti notizie che crediamo opportuno riprodurre sebbene un po' vecchie:

La fregata italiana *Italia* è ancora in porto. Il duca di Genova, che è guardia marina a bordo, sbarcò il dopo pranzo del suo arrivo, ed essendo *incognito*, fu sorpreso di trovare una guardia d'onore schierata per riceverlo, ed un saluto di 21 colpi di canone al metter piede a terra. Il governatore avergli pure inviata la sua carrozza per condurlo al palazzo, e quindi egli non potè far a meno di accettare le attenzioni offerte.

Sir Alfred Horsford ricevette il principe al palazzo e lo condusse quindi a visitare l'armeria ed altri luoghi interessanti. Il giorno seguente il governatore e l'ammiraglio Cooper Key restituirono la visita a bordo dell'*Italia* dove furono ricevuti coi debiti onori.

L'*Italia* ha ordine di partire da Malta lunedì mattina per Napoli. Non è stato dato alcun permesso generale all'equipaggio di scendere a terra, per timore di una collisione colla plebaglia, innanzi agli occhi della quale tutto ciò che è italiano fa un effetto somigliante a quello di una bandiera rossa innanzi a quelli di un toro.

— Una terribile calamità minaccia la Florida, gran parte del cui terreno è di recente formazione, avente per basi coralli e scogli frantumati. Le pioggie abbondanti di questi ultimi mesi hanno talmente saturato il suolo, che dicesi intersecato da molte correnti sotterranee, che le acque stanno riprendendo l'antico dominio, distruggendo immensi terreni coperti di agrumi.

Riceviamo e pubblichiamo:

Istruzione elementare obbligatoria

PROGETTO DI LEGGE

3.°

Gli articoli 11 e 12 obbligano l'istruzione elementare: il primo ai carcerati; il secondo pei militari di terra e di mare.

Parimenti si legge nell'articolo 14: « È obbligatoria l'istruzione per tutti « i fanciulli e per gli adulti i quali « non abbiano oltrepassata l'età di « quaranta anni, che trovansi ricove- « rati in stabilimenti compresi nella « categoria delle opere pie. »

Sulla istruzione delle persone nominate negli articoli suddetti, e che possono essere comprese nel numero degli adulti, non ho da dire che una cosa, cioè: Che si avrà fatto molto, quando si giunga a trarli dall'analfabetismo, giacchè per ragione di età, di condizione, e di aspirazioni ben d'altro s'occupano gli adulti, diverso dal regolare fondamento della istruzione, che per loro è un arretrato di impossibile pareggiatura.

Ma sui ricoverati fanciulli riguardo l'istruzione loro si trova molto da dire; non basta insegnar loro semplicemente la lettura e la scrittura, come agli adulti, bisogna istruirli bene nei rudimenti principali del sapere, per fare di essi degli esseri suscettibili a formare gli elementi di una società, materialmente e moralmente migliore della presente. A ciò non si riesce, se si subordinerà sempre la scuola al mestiere, come si fa ora pei fanciulli delle case di ricovero od orfanotrofi che nel loro recinto non hanno le officine dei mestieri diversi, a cui questi figli del lavoro devono essere allevati: In tali stabilimenti il ricoverato fanciullo deve giornalmente recarsi ad un'officina esterna, nella qualità di apprendista, e finita che ha la giornata, gli è concessa la scuola.

Se l'istruzione elementare a cui vuol obbligare, pei fanciulli degli stabilimenti pii l'articolo 14, non viene meglio definita circa la sua estensione, cioè, se non si prescrivono le classi che vi si dovranno insegnare, si potrebbe ritenere, che abbiasi anche in avvenire da seguire la stessa norma d'oggi, colla persuasione d'aver dato l'istruzione elementare, secondo la nuova legge; e per non cadere in tale errore bisogna osservare, che fra l'istruzione elementare in genere, che si dà agli adulti, e quella ben ordinata, che si deve impartire ai fanciulli, corre una differenza notevole: la prima come accennai poc'anzi, non può avere, che una breve estensione, mentre l'altra deve avere un'estensione massima, che solo si può darle coi programmi delle scuole elementari alla mano.

Se si pensa poi, che un fanciullo non può essere in grado di divenire utilmente un apprendista di qualche mestiere fino dopo il suo dodicesimo anno, si converrà, che il farlo frequentare l'officina prima di questa età è un errore pel tempo che perde inutilmente; considerando poi, che tal tempo prezioso lo potrebbe con vantaggio impiegare in una scuola, si concluderà addirittura col far voti, perchè all'articolo 14 anzidetto venga espressamente aggiunto l'obbligo *di dare ai fanciulli dei due sessi, ricoverati negli Stabilimenti pii, la completa istruzione elementare.*

In tali Stabilimenti potrebbero esservi le migliori scuole, perchè trattandosi di fanciulli militarmente disciplinati, la diligenza e la disciplina non vi devono far difetto; e perciò nello spazio di sei anni ogni fanciullo potrebbe riportare il suo certificato di capacità; ma perchè egli possa giungere a tanto, deve per quel tempo abbandonare del tutto l'officina. Mi si obbietterà, che ciò facendo si verrebbe a ferire l'interesse materiale dei fanciulli, perchè non frequentando essi più le officine vengono privati di una mercede settimanale, che vi percepiscono, la quale in molti anni va a costituirgli un privato peculio. A prima vista sembra, che tale obbiezione abbia qualche importanza, ma si può ben sostenere il contrario. Sommando le quote settimanali, che l'orfanello può percepire per avventura in sei anni, e tenendo calcolo di quella terza parte che va depositata a suo vantaggio nella cassa di risparmio, si può colla eloquenza delle cifre provare, che l'interesse materiale è ben piccino, a confronto dei vantaggi della istruzione e della educazione che egli riceverebbe nella scuola. Ecco a un dipresso i guadagni pecuniari.

Un fanciullo ricoverato frequentante l'officina esterna da 6, ai 12 anni percepisce in media centesimi 60 alla settimana; tal somma, per lo più, va divisa in tre parti: una cioè 20 centesimi restano come spillatico settimanale nelle mani dell'individuo, l'altro terzo è destinato ad aumento della rendita dello Stabilimento ed il rimanente viene depositato in cassa di risparmio a vantaggio del ricoverato; in capo all'anno questi avrà accumulato lire 10, 40 che in sei anni formano lire 62, 40 e poco più compresi i respettivi frutti.

Frequentando invece la scuola il fanciullo convertirebbe tale risparmio in un attestato d'aver percorso e superato l'intiero corso elementare, la di cui importanza non va descritta in cifre, ma il costrutto che se ne può ricavare, sarà ben superiore del valore delle sessantadue, di cento ed anche di mille lire.

E. Francesco Soncini
Maestro Comunale

Cronaca e Fatti Diversi

—o—

Scuole Comunali. — Di buon grado pubblichiamo l'avviso del nostro Comune, col quale si annuncia che col 16 del corr. mese si apriranno le scuole elementari Comunali, e si fa invito ai genitori, e a tutti quelli che esercitano una tutela sopra i fanciulli d'ambo i sessi, a volere mandare questi alle dette scuole aperte in un numero considerevole, e provveduto, per cura indefessa del Municipio, di abili Insegnanti, di ottimi locali, e di quanto abbisogna per agevolare una fruttuosa istruzione.

Alle raccomandazioni del R. Sindaco per tale effetto, noi aggiungiamo che quei padri, madri e tutori i quali non si daranno pensiero di mandare i loro figli e tutelati alle dette scuole, dovranno imputare a se stessi se anzichè crescere morigerati, onesti e abbastanza istruiti, diverranno essi spregievoli e pessimi cittadini, e subiranno la vergogna di trovarsi isolati e poveri, in mezzo a tanto e così generalizzato ardore per il sapere.

In questa circostanza ci piace pure far noto che per disposizione dello stesso Municipio, resta stabilito che

d'ora in avanti gl' Insegnanti di 3.ª e 4.ª Classe nelle nostre scuole Comunali si avvicenderanno lo insegnamento di anno in anno, il che porterà per risultato che gl' Insegnanti stessi potranno assistere all' istruzione dei rispettivi loro alunni in tutto il corso superiore.

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

Col 16 del corr. mese si riapriranno in questa Città e nei vicini sobborghi di S. Luca e S. Giorgio, le pubbliche scuole Elementari maschili e femminili.

Le scuole femminili del Quartiere S. Giovanni son' ora traslocate in via Bell' Aria N. 27.

Coloro che vorranno ammettere alunni od alunne nelle scuole di Città dovranno presentare analoga istanza all'ufficio della Direzione delle Scuole Elementari in questo palazzo Municipale, gli altri, ne' sobborghi, avanzeranno la loro domanda ai rispettivi signori Delegati Comunali. Le istanze saranno in carta semplice, corredate dai soli certificati di nascita e di subito innesto vaccino con esito felice o dell' avuto vaiuolo naturale, come all' art. 6° del Regolamento approvato con Reale Decreto del 15 Settembre 1860. (1)

Dopo il 15 del venturo Novembre saranno respinte quelle domande che non fossero giustificate dalle ragioni indicate all' art. 7 del citato regolamento. (2)

Si ritiene per fermo che tutti coloro che hanno figli od altri fanciulli sotto la loro dipendenza, in età da frequentare la scuola, corrisponderanno alle cure speciali sino a qui poste dal Municipio, onde far sì che l' elementare insegnamento abbia un più largo sviluppo, ed invieranno regolarmente i giovanetti alle pubbliche scuole, (3) unendo l' opera amorosa e benefica della famiglia, a quella paziente degli insegnanti, onde gli alunni abbiano a ritrarre il maggior profitto dalla istruzione e dalla educazione, a vantaggio e decoro di loro stessi, delle famiglie, e della Patria.

---

(1) Art. 6.° Per l'ammissione alla prima classe i fanciulli dovranno presentare la fede di nascita ed il certificato del vaiuolo naturale o inoculato col vaccino; di questi documenti si prenderà nota sul registro delle iscrizioni. Per l' ammissione alle altre classi gli aspiranti provenienti da scuole pubbliche dovranno presentare il certificato di promozione dalla classe precedente a quella cui aspirano, ovvero dovranno sostenere l' esame di promozione. I fanciulli, che furono istruiti in privato, dovranno presentare la fede di nascita ed il certificato di sofferto vaiuolo, e sottostare all' esame di promozione per la classe cui aspirano.

(2) Art. 7.° Nelle Scuole Urbane le ammissioni alla prima classe e promozioni da una classe ad un' altra avranno luogo solamente in principio dell' anno scolastico. Nelle scuole rurali l' accettazione degli allievi nella prima classe, le promozioni alla seconda sezione della prima classe, dove questa sia divisa, e le promozioni dalla prima alla seconda classe avranno luogo due volte nell' anno, cioè nel riaprirsi delle scuole e dopo gli esami semestrali. Nelle Scuole, sieno urbane sieno rurali, dovranno riceversi nel corso dell' anno, nelle classi per le quali si riconoscono idonei, i fanciulli che per cambiamento di domicilio o per altra legittima cagione provengono da altre scuole pubbliche o da privato insegnamento.

(3) Art. 54. I padri o coloro che ne fanno le veci hanno l' obbligo di procacciare ai loro figlioli o figliole, nello spazio che corre da sei a dodici anni d' età l' istruzione, almeno, che vien data nella prima e nella seconda classe delle scuole elementari. Essi debbono farli istruire nelle scuole pubbliche o nelle scuole private, oppure nelle loro case.

Art. 56. Venendosi a conoscere che alcuno avendo agio di mandare i suoi figli alle scuole pubbliche trascuri di farlo, e non adoperi altro mezzo per istruirli, il Sindaco lo chiamerà a sè per fargli conveniente esortazione, e qualora persista nella sua negligenza, quegli farà istanza presso il Giudice di Mandamento, affinchè sia punito per atto di contravvenzione, giusta le disposizioni contenute nel capo IV del libro terzo del codice penale.

Art. 57. Le stesse disposizioni sono anche applicabili a tutti coloro che tengono in custodia, impiegano od hanno comecchessia sotto la loro dipendenza fanciulli in età da frequentare la scuola pubblica, e i cui padri o tutori non abbiano stanza ordinariamente nel Comune.

Ferrara 6 Ottobre 1871.

Pel Sindaco
L' Assessore Anziano
G. MANFREDINI.

Arena Tosi-Borghi. — Questa sera verà rappresentata *La donna e lo Scettico.* dramma in 3 atti di Paolo Ferrari.

Domani sera avrà luogo la beneficiata della prima attrice signora *Amalia Casilini* col nuovissimo Idilio Campestre di Tito d' Aste, intitolato *Angelica.*

Siamo certi che la signora *Casilini* sarà incoraggiata da un numeroso uditorio, avendo Essa dato già prove non dubbie della sua perizia nell' arte, e del suo nobile zelo per rendere pago il pubblico.

Dai registri dell' Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Settembre furono dagli Agenti Municipali rilevate Numero 56 contravvenzioni ai Regolamenti locali delle quali:

N. 7 per transito di veicolo sul marciapiede.
„ 1 per pulimento di cavalli sulla pubbl. via.
„ 17 per gettito d'acqua e d'immondezze sulla pubblica via.
„ 2 per gettito di rottame dal tetto di casa sulla pubblica via
„ 1 per spargimento di strame sulla pubbl. via.
„ 1 per stendimento di panni fuori dalle finestre.
„ 3 per abbandono di cavalli sulla pubbl. via.
„ 1 per corso veloce di cavallo in pubbl. via.
„ 3 per mancanza di lumi a fiacres di notte tempo transitante per la pubblica via.
„ 3 per transito di biroccio sul passeggio del Montagnone.
„ 2 per appostamento di vettura pubblica in luogo proibito.
„ 5 per occupazione di suolo pubblico senza permesso.
„ 1 per mancanza d' insegna ad esercizio.
„ 6 per mancanza di riparo e lume ad escavo sulla pubblica via
„ 2 per trascurato taglio di rami d' alberi protendenti sulla pubblica via.
„ 1 per trasporto di paglia non assicurata in apposita rete.

N. 56

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl'Inservienti Comunali furono 27 dei quali 2 sono stati ricuperati.

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello nello scorso Settembre

Bovi 59 — Vacche 203 — Vitelli 210 — Pecore 38 — Castrati 20 — Agnelli 108 — Montoni 15.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 7 Ottobre 1871

VENEZIA	—	72	4	68	18	50
FIRENZE	—	71	44	33	88	25
MILANO	—	8	18	41	77	73
NAPOLI	—	6	81	15	31	60
PALERMO	—	31	88	5	68	73
ROMA	—	57	23	62	2	34
TORINO	—	43	47	63	48	15

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 8. — *Versailles* 7. — Il Consiglio di guerra condannò nuovamente Rossel alla pena di morte.

Stockolma 7. — Il Parlamento è chiuso. Il discorso del re deplora che si proroghi la riorganizzazione militare.

Costantinopoli 7. — Ieri vi furono tre casi di colera, oggi nessuno. L' epidemia è terminata. Le vittime sono 150 circa.

Madrid 7. — Iersera, a Tertalia progressista in una riunione, Zorilla diede alcune spiegazioni, disse che il momento era difficile, che bisognava riflettere sulla condotta da tenersi. I conservatori vogliono indietreggiare, i costituzionali sinceri vogliono marciare avanti, altri, senza convinzioni, pretendono di vivere cogli uni e cogli altri. L' esistenza di un partito intermediario è impossibile. Chi non è con noi è contro di noi. Fece l' elogio del re. Consigliò d'impegnare la lotta solamente sul terreno legale.

Stasera vi fu una riunione di deputati e senatori progressisti.

Candau non ha ancora accettato le dimissioni degli impiegati del ministero dell' interno, e dei governatori delle provincie. Gli impiegati del ministero delle colonie ritirarono le loro dimissioni. Le dimostrazioni nelle provincie cessano. La tranquillità è generale.

— La seduta dell'apertura del Congresso fu ritardata in causa della Conferenza presso Sagasta, fra Zorilla, Sagasta, Gaminde, Hervia ed altri.

Nella conferenza si domandò se il Governo è disposto a presentare il progetto per processare la Società Internazionale.

Caudon rispose che il Governo applicherà inesorabilmente la legge e desidera una discussione solenne sull' Internazionale per rassicurare gli animi.

Londra 8. — Prossimamente si terranno dei *Meetings* per discutere su le modificazioni del trattato commerciale anglo-francese.

L' *Observer* contiene la Nota seguente: Le continue voci d' intrighi bonapartisti rendono necessario di dichiarare ancora una volta che nè l' imperatore, nè alcun membro della sua famiglia incoraggiano il movimento bonapartista.

Gli amici dell' imperatore dimostrano forse dell' impazienza, ma l'imperatore ignora il movimento che ha luogo per affrettare l' appello invitabile alla nazione.

Londra 7. — La Banca ha rialzato lo conto al 5 per cento.

Berlino 7. — Rendita ital. 57 7/8.

Vienna 7. — Cambio su Londra 118 60. Napoleoni 9 47.

Parigi 7. — Rend. francese 56 37 1/2, italiana 60 70

New York 7. — Oro 114 7/8.

Torino 8. — Il Re ha visitata l' Esposizione campionaria. Fu ricevuto con frenetici applausi.

Le società degli operai erano schierate sul suo passaggio.

Parigi 8. — Arnim si reca a Berlino a partecipare le trattative. Pouyer ha pieni poteri.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
AVVISO
di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto, sopra istanza dell' Esattore Governativo sig. Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì 30 del corrente mese di ottobre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche Aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Zanirati Antonio, debitore verso il suddetto Esattore di L. 120. 60 per tassa dativa reale e provinciale a tutta la prima rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Giuseppe Roncarà in data 18 giugno detto anno 1870 trascritto in quest'Ufficio delle Ipoteche il 16 Agosto successivo al vol 43 cas. 2996 con lire 3. 75.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Li-

re 903. 25 valore allo stabile attribuito dal perito ingegnere Cosimo Modonesi colla sua relazione giurata delli 14 agosto ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. 120, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legis. e Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa con annesso cortile situata in Ferrara nella via del Fossato, al Civico N. 535 e 14 bleu, distinta nei Registri Censuari col numero di mappa 3427: composta al piano terra di vestibolo, di stanza ad uso di legnaja con latrina, del sito della scala, di cucina verso il cortile, ove esiste il pozzo; al primo piano, cui si accede a mezzo di scala parte in legno parte in cotto, di due stanze verso strada; al terzo piano di altri due ambienti.

Quale casa, gravata di livello per annue lire 42. 52 dovuto a Luigi Grossi, confina a levante con ragioni Graziadei, a ponente colla strada pubblica, a mezzodì con zanche ed a mezzo muro di ragioni Barbieri Adelaide, a settentrione con quelle di Franchini Adelaide.

Ferrara il 3 ottobre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 40

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 29 Settembre al 6 Ottobre 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	24	12	24	92
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	16	88	17	69
Orzo	»	14	47	15	28
Avena	»	8	48	9	65
Fagioli bianchi nostrali	»	17	69	19	30
» colorati	»	17	69	19	30
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	52	—	54	—
» Fioretto 1ª sorte	» »	46	—	48	—
» id. 2ª sorte	» »	42	—	44	—
Pomi	» »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	65	—	70	—
» vecchio	» » 698. 903.	70	—	75	—
Paglia	» » 655. 76	30	—	35	—
Canapa	Kil. 100	86	93	101	42
» Scarto Canapa	»	66	64	69	54
Canepazzi	»	63	75	66	64
Olio di Oliva fino	»	150	—	180	—
» » dell'Umbria	»	127	—	130	—
» » delle Puglie	»	122	—	126	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	13	35	22
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce »	» »	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	115	91	123	15
» 2ª » nostrani	»	108	66	115	91
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani	»	68	54	75	34
» di Cascina	»	57	95	60	85
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	168	06	226	07

Oro pezzo da Franchi 20 - da 21. 10 a 21. 15. — Argento da 105. 50 a 105. 75.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.